



Giorno della MEMORIA

VENTISETTE GENNAIO DUEMILAUNIDICI

Martedì 24 gennaio 2012, ore 9.30

Sasso Marconi | Cinema - Teatro Marconi

cerimonia di commemorazione

**PER RICORDARE ALFONSO CANOVA, GIUSTO TRA LE NAZIONI,
E ANNA DE BERNARDO**

saluti:

STEFANO MAZZETTI, *Sindaco di Sasso Marconi*

LUCIA CUCCIARELLI, *Dirigente scolastico dell'Istituto Agrario "Arrigo Serpieri"*

MASSIMO MASETTI, *Assessore e Presidente del Tavolo per la Pace di Sasso Marconi*

FRANCO BONILAURI, *Direttore Museo Ebraico di Bologna*

interventi:

ANTONIA GRASSELLI, *Liceo Scientifico "E. Fermi" di Bologna*

ELISA EVANGELISTI, *studentessa della classe 4A del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Bologna*

alcune classi del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Bologna

saranno presenti i familiari di Alfonso Canova e Anna De Bernardo, testimone e protagonista

in collaborazione con

Comune di Sasso Marconi

Liceo Scientifico "E. Fermi" di Bologna

Istituto Agrario "B. Ferrarini" di Sasso Marconi

con il patrocinio di

Comune di Bologna

Provincia di Bologna

Assemblea Legislativa e Giunta della Regione Emilia-Romagna

Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI)

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Un'iniziativa per ricordare le figure di **Alfonso Canova** (1901-1975), *Giusto tra le Nazioni*, e **Anna De Bernardo**, tuttora vivente, con l'aiuto della quale Canova mise in salvo sei ebrei jugoslavi che vivevano come internati liberi nel comune di Sasso Marconi. Canova li nascose prima a Bologna, poi in un suo podere a Pianoro e infine organizzò la fuga di tre di loro in Svizzera. La scheda di salvataggio è stata pubblicata nel libro "Giusti d'Italia". Anna De Bernardo ha salvato anche altri ebrei (la famiglia Albahari), i cui discendenti vivono a Bologna.

La restituzione alla memoria civile di Alfonso Canova e Anna De Bernardo è dovuta alla ricerca di due classi di studenti del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Bologna e dell'Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente "B. Ferrarini", sede distaccata di Sasso Marconi dell'Istituto Agrario "A. Serpieri". Le due scuole aderiscono all'Accordo di Rete "Storia e Memoria".

La cerimonia di commemorazione prevede, inoltre, presso **Villa Putte** (via Ponte Albano, 43 - Sasso Marconi) alle **ore 11.00** la **messa a dimora di un albero alla memoria di Alfonso**

Canova, a cura degli alunni del Liceo "Enrico Fermi" di Bologna e dell'Istituto "Benito Ferrarini" di Sasso Marconi.

Durante la II Guerra Mondiale, Alfonso Canova, agente immobiliare a Bologna, contribuì a salvare la vita a sei ebrei di origine slava: Luisa Altaraz Benveniste, il polacco Leonard Pivok, l'austriaco Loebel e i coniugi Lang (Alexander e Ruzica con il figlio Vladimir).

I sei si trovavano a Bologna nello stato giuridico di internati liberi ma, restando in città dopo l'8 settembre 1943, con l'occupazione nazista in atto, avrebbero potuto essere facilmente identificati e catturati: Canova li nascose allora in un podere di sua proprietà, il Molinetto (in comune di Pianoro) e, dopo averli mantenuti e sfamati durante l'inverno 1943-44, li trasferì a Milano, in un rifugio più sicuro.

Arrestato e interrogato dalla polizia fascista, Canova rimase in carcere per una settimana, ma non tradì mai i suoi protetti, procurando loro i fondi per fuggire oltre il confine svizzero.

Nelle sue azioni, Canova poté contare sull'aiuto della segretaria, Anna De Bernardo, che ospitò per qualche tempo i Lang nella propria abitazione bolognese.

Questi fatti sono rimasti sconosciuti per più di 60 anni: Alfonso Canova non ritenne di dover rendere pubblica la propria storia, e per il resto della sua vita si limitò a coltivare privatamente i rapporti con le persone che aveva salvato.

Nel 1968, nel *Giardino dei Giusti* di Gerusalemme (presso il Museo Yad Vashem), è stato piantato un albero a lui dedicato